

Campagna via social: si deve denunciare subito ogni violenza

L'iniziativa

■ La campagna, nel Bresciano, è partita giovedì. Recita, a caratteri chiari, che «La violenza domestica non deve restare a casa». Il giorno successivo, quasi fosse stata una premonizione, l'ennesimo femminicidio nella nostra provincia.

Susy, la vittima, non ha potuto leggere quelle parole che invitano le donne a cogliere ogni occasione, quando sono fuori casa, per segnalare le violenze domestiche. Non serviranno

purtroppo a lei le linee guida diffuse dalla presidenza del Consiglio dei ministri nelle farmacie e che a Brescia la Consigliera di parità Nini Ferrari ha rilanciato attraverso la catena Italmark. Ma potrebbero intercettare altre situazioni esasperate, e ispirare ad altre donne soggiogate e disperate il desiderio di riscatto e giustizia.

«Quando ho visto le linee guida che tramite Federfarma sono comunicate anche nelle nostre farmacie - spiega Nini Ferrari, consigliera in Provincia - ho pensato che dovevamo fare un passo in più. Dare



Il logo. L'invito a denunciare

un'eco maggiore a quelle parole. Mi è venuta in mente la grande distribuzione, perché le donne, in questo periodo, probabilmente possono uscire solo per fare la spesa o andare in farmacia. Mi sono così rivolta al canale più vicino ai bresciani, quello dei supermercati Italmark, e ho trovato in Marco Odolini una condivisione immediata». Ne è nata così una campagna social, partita da tre giorni, che rimanda alle linee guida per segnalare in sicurezza episodi di violenza in casa. Alle donne, che forse con maggiore probabilità e senza

essere controllate possono guardare le offerte del supermercato online, viene suggerito di chiamare il numero 1522, visitare il sito 1522.eu o scaricare le app App 1522 e YouPol. E ovviamente, per chi ne ha la possibilità, di rivolgersi direttamente a un centro antiviolenza. «Il nostro obiettivo è sensibilizzare le persone - continua Ferrari - utilizzando il linguaggio social e un veicolo da 700mila contatti Fb, invitando a denunciare. In modi diversi raggiungiamo quante più donne possibile, di tutte le età e classi, con messaggi sempre

uguali e ripetitivi. Dobbiamo sconfiggere l'omertà».

L'invito, per chi legge il messaggio, è di condividerlo, perché il primo passo per contrastare la violenza domestica è proprio «non farla più nascondere tra le mura di casa». «Il vantaggio di questa azione è per tutti - aggiunge la Consigliera -, anche della grande distribuzione, perché dà un'immagine positiva ed è spendibile nel bilancio sociale. Io ho iniziato dalla catena che conosco, nulla vieta ad altri player di sposare la campagna». //

GIULIANA MOSSONI